



Piano Triennale Offerta Formativa

SCUOLA DELL'INFANZIA "F.FIAZZA" - MELEGNANO

Triennio 2019/20-2021/22

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola **SCUOLA DELL'INFANZIA**
"F.FIAZZA" - MELEGNANO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella
seduta del 10/09/2019 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 1204 del 30/07/2019
è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 13/11/2019 con
delibera n. 1/2019-20*

*Annualità di riferimento dell'ultimo aggiornamento:
2019/20*

*Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Traguardi attesi in uscita
- 3.2. Insegnamenti e quadri orario
- 3.3. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.4. Valutazione degli apprendimenti
- 3.5. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza



4.3. Piano di formazione del personale
docente

4.4. Piano di formazione del personale
ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Il Centro Scolastico Giovanni Paolo II, gestito dal 1° settembre 2008 dalla Fondazione "Educatori del Terzo Millennio. Giovanni Paolo II" è una Scuola cattolica paritaria, che svolge un servizio pubblico e, quindi, è aperta a tutti coloro che, credenti e non credenti, siano disposti ad aderire al Progetto di cui la Fondazione "Educatori del Terzo Millennio. Giovanni Paolo II", in sintonia con il carisma espresso dall'Istituto Suore Domenicane del SS Rosario di Melegnano, si fa portatrice, accettando di confrontarsi con la sfida e la preziosità della fede cristiana.

La Fondazione, proseguendo il lavoro iniziato nel 1889 dalle Suore Domenicane del SS. Rosario di Melegnano, custodisce l'ispirazione cristiana del suo impegno educativo e, per questo, non si esime dal coltivare l'apertura "all'universalità e al mistero" di ogni persona. Infatti, Scuola cattolica non significa scuola confessionale, ma significa scuola capace di porre i bambini e i ragazzi in rapporto con le cose, i fatti, la storia, la natura e le persone come espressioni di positività e fonti di verità che illuminano la conoscenza e la vita. Ricercare il senso delle cose e della storia è entrare nella profondità del mistero dell'essere dove si può incontrare la verità di Cristo. In questo senso, il Centro Scolastico Giovanni Paolo II rappresenta una manifestazione della proposta cristiana e impegna tutte le proprie risorse e capacità ideative e operative allo scopo di formare la persona attraverso i percorsi e le metodologie tipiche della scuola.

Quindi in tutte le sue espressioni (asilo Nido, scuola dell'Infanzia, scuola Primaria, scuola Secondaria di primo grado, Liceo Scientifico e Liceo Scientifico opzione Scienze Applicate, Formazione Professionale per l'obbligo e Formazione permanente) e tenendo conto della originalità di ogni bambino e di ogni ragazzo, la scuola si adopera per esprimere una cura personalizzata, una continuità di crescita e una profonda apertura al mondo.

Il Centro Scolastico Giovanni Paolo II comprende le seguenti scuole paritarie, tutte situate a Melegnano, in via Piave 12:

- ASILO NIDO MATER (accreditamento ATS Città Metropolitana di Milano - Prot. 12070/16 del 10/05/2016)
- SCUOLA DELL'INFANZIA DON FRANCESCO FIAZZA (codice meccanografico: MI1A422006)
- SCUOLA PRIMARIA SAN DOMENICO (codice meccanografico MI1E09300P)
- SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO SANTA CATERINA DA SIENA (codice meccanografico: MI1M03600Q)
- LICEO SCIENTIFICO GIOVANNI PAOLO II (codice meccanografico: MIPS8E5005)
- LICEO SCIENTIFICO opzione SCIENZE APPLICATE GIOVANNI PAOLO II (codice meccanografico: MIPSRS500B)
- SCUOLA DELLE ARTI E DEI MESTIERI GIOVANNI PAOLO II - leFP (codice meccanografico: MICF08400L)

Dall'anno scolastico 2017/2018 nel Centro Scolastico Giovanni Paolo II è attiva la Formazione Professionale rivolta sia alla fascia dell'obbligo sia alla formazione per adulti, sia in regime convenzionato con Regione Lombardia sia in convenzione con l'Unione Europea sia in convezione con Enti. Ci occupiamo anche della formazione per le categorie svantaggiate, la formazione per apprendisti in obbligo ed extra-obbligo formativo, la formazione continua, permanente e di specializzazione, e anche la realizzazione di servizi al lavoro e percorsi di riqualificazione professionale per disoccupati e cassaintegrati.

Il Centro Scolastico è accreditato alla formazione professionale presso la Regione Lombardia e gli ambiti di sviluppo dell'attività riguardano il settore socio-educativo, tecnologico e quello della moda.

L'accreditamento è per i servizi formativi – sezione A, provvedimento n° 1008 del 27 marzo 2017.

Così com'è peculiarità della formazione professionale, parte importante nell'articolazione didattica della scuola secondaria di secondo grado è rappresentata da periodi di stage e/o appropriate azioni di accompagnamento al lavoro; esperienze ritenute estremamente importanti non solo per implementare le competenze professionali grazie alle tecnologie, ma anche per acquisire quei codici comportamentali che sono propri del mondo del lavoro e con i quali gli allievi dovranno presto confrontarsi.

Nello statuto della Fondazione "Educatori del Terzo Millennio" sono evidenziate chiaramente le finalità e gli obiettivi che sottendono l'apertura anche alla formazione professionale, ovvero:

- attuare iniziative di formazione professionale.
- Rappresentare, nelle apposite sedi, le particolari situazioni ed esigenze locali ed adottare le opportune iniziative per assicurare, nell'ambito del territorio, un sistema di formazione continua e permanente atto ad assicurare le conoscenze teoriche e pratiche relative ai vari ruoli professionali nei settori produttivi al fine di soddisfare le esigenze degli operatori economici della zona.
- Favorire il massimo livello di integrazione professionale di persone in situazione di disagio fisico, con interventi diretti e/o indiretti a favore degli alunni portatori di disabilità.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ SCUOLA DELL'INFANZIA "F.FIAZZA" - MELEGNANO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	MI1A422006
Indirizzo	VIA PIAVE,12 MELEGNANO MELEGNANO 20077 MELEGNANO
Telefono	029834057
Email	centroscolastico.melegnano@fedtm.it
Pec	

Approfondimento

Il percorso formativo 0 - 18 anni è caratterizzato dalle seguenti scelte:

- - accoglienza e continuità educativa; il progetto prevede, infatti, un "accompagnamento" del bambino/ragazzo nel passaggio dall'asilo nido alla scuola dell'infanzia, da quest'ultima alla scuola primaria, dalla scuola primaria alla scuola secondaria di primo grado e da quest'ultima alla scuola secondaria di II grado. Lo scopo è quello di assicurare le migliori condizioni per lo sviluppo globale del bambino/ragazzo, unificare l'azione educativo-formativa e facilitare il passaggio tra un ordine di scuola e



l'altro;

- solida istruzione e sana educazione;
- alleanza con le famiglie e proficua comunicazione;
- fedeltà e coerenza verso la missione e l'impegno pastorale complessivo della Chiesa e, nello stesso tempo, ricerca e valorizzazione dell'ambito specifico nel quale tale ecclesialità si colloca, cioè il servizio educativo e culturale proprio della scuola;
- in quanto paritario, il Centro Scolastico Giovanni Paolo II si colloca nel panorama scolastico nazionale e territoriale, con le proprie peculiarità e la propria storia, nella convinzione di offrire un servizio utile agli studenti, ai loro genitori e alla società civile, nel pieno rispetto della legislazione scolastica vigente.

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Con collegamento ad Internet	3
	Elettrotecnica	1
	Fisica	1
	Informatica	1
	Scienze	1
	Aule didattiche collegate a Internet	16
	Laboratorio di sartoria	1
Biblioteche	Classica	1
	Informatizzata	1
	Biblioteca di classe	2
Aule	Magna	1
	Teatro	1



Strutture sportive	Palestra	1
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
	Servizio trasporto alunni disabili	
	I bambini mangiano in aula, in apposito spazio	
	Spazio ascolto per genitori, insegnanti, studenti	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei Laboratori	26
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	3
	LIM SMART presenti nelle aule	16

RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	7
Personale ATA	1



LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

Gli obiettivi del Centro Scolastico (Vision) sono i seguenti:

- favorire lo sviluppo integrale ed armonico della persona, sia dal punto di vista degli aspetti cognitivi sia dal punto di vista degli aspetti relazionali.
- Garantire all'alunno il diritto ad un percorso formativo organico, completo e coerente.
- Educare al valore della diversità come "arricchimento" e "scambio" di culture diverse.
- Favorire lo sviluppo dell'identità, della relazione, dell'interazione e della cooperazione nel contesto in cui si opera.
- Promuovere la cultura della legalità ed il rispetto delle regole.
- Costruire una scuola- comunità in grado di interagire con la comunità circostante.

Gli obiettivi strategici del Centro Scolastico (Mission) sono i seguenti:

- progettare percorsi educativo-didattici, puntando alla motivazione individuale di tutti gli alunni.
- Valorizzare le potenzialità di ciascun alunno, adottando tutte le strategie utili al raggiungimento del successo formativo.
- Sostenere gli alunni in difficoltà prevenendo e riducendo il fenomeno della dispersione scolastica.
- Ampliare le capacità espressive, comunicative e logiche anche attraverso l'uso delle nuove tecnologie.
- Responsabilizzare le famiglie nel loro ruolo educativo, coinvolgendole in un atteggiamento collaborativo e non delegante.

▫ ▫



Promuovere negli alunni il senso di appartenenza.

La Mission è realizzata attraverso:

- analisi delle situazioni di carenze nei consigli di classe e di interclasse durante l'intero anno scolastico a cadenza bimestrale con la progettazione di specifici interventi di recupero individualizzati ;
- ampliamento delle dotazioni tecnologiche (installazione Lim in tutte le classi, a partire dalla scuola dell'Infanzia;
- attività di accoglienza, di continuità e di orientamento tra i vari ordini di scuola;
- sviluppo di un clima di condivisione attraverso il dialogo educativo nei Consigli di classe e interclasse
- pubblicazione del Piano dell'Offerta Formativa nel sito della scuola e consegna di un estratto dello stesso ai genitori in occasione delle iscrizioni e nelle riunioni di inizio anno;
- promozione della condivisione dei valori , attraverso la formulazione e l'individuazione di valori di riferimento, etici e comportamentali espressi nel Patto di corresponsabilità sottoscritto da DS, docenti, genitori, studenti

Il Centro Scolastico centra il suo operato sui seguenti valori:

- Trasparenza
- Spirito di servizio
- Rispetto dell'altro
- Solidarietà
- Formazione continua
- Autovalutazione
- Disponibilità al cambiamento e al miglioramento
- Rispetto della legalità
- Etica comportamentale

La Leadership è impegnata fortemente nel rendere l'Istituto punto di aggregazione culturale e riferimento formativo dell'intero territorio.



Punti di forza

- Condivisione della Vision e della Mission dell'Istituzione scolastica da parte del personale interno docente e non docente
- Ampia diffusione della Vision e Mission all'utenza (Territorio, Genitori, Studenti)
- Condivisione dei Valori di riferimento (Dirigenza, tutto il Personale della Scuola, Genitori e Studenti)
- Clima sereno e collaborativo

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Scolastici

Priorità

OBIETTIVI EDUCATIVI

Traguardi

Accompagnare il bambino verso lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia e delle competenze.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

La scuola dell'Infanzia promuove nei bambini che la frequentano lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia e delle competenze.

IDENTITÀ'

I bambini acquisiscono gradatamente la consapevolezza di se stessi in relazione agli altri, imparano a conoscersi e a sentirsi sicuri nell'affrontare nuove esperienze in un ambiente sociale allargato.



AUTONOMIA

I bambini acquisiscono la capacità di interpretare e governare il proprio corpo in un contesto sociale, abituandosi gradatamente al rispetto di regole e abitudini.

COMPETENZA

I bambini imparano a rielaborare le loro esperienze, a riflettere su di esse e ad esprimerle attraverso un primo approccio pre-disciplinare ai diversi codici della conoscenza e del sapere, alla cittadinanza intesa come capacità di scoprire gli altri e i loro bisogni e la necessità di avere regole comuni per stare bene insieme.

Il percorso educativo della Scuola dell'Infanzia, nella prospettiva della maturazione del profilo educativo, sociale e culturale del bambino si articola nei campi di esperienza educativa previsti dalle indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'Infanzia e del primo ciclo d'istruzione:

- Il sé e l'altro
- Il corpo, il movimento
- Linguaggi, creatività, espressione
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- 2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 3) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di



produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

4) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

5) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

6) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

7) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

8) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

9) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

10) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



11) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

12) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

13) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

PROGETTO INTERCULTURALE

La scelta è quella di utilizzare la lingua inglese come lingua di lavoro e, quindi, come lingua per l'apprendimento. Pertanto ogni giorno, dal lunedì al venerdì, in ciascuna sezione, un docente madrelingua inglese lavora con il team dei docenti italiani.

L'insegnante di inglese programma le attività insieme agli insegnanti italiani e lavora con i bambini secondo varie modalità, tutte caratterizzate da un approccio veicolare alla lingua. Ad esempio: durante il pranzo l'insegnante di inglese interagisce con i bambini in lingua, oppure cura alcune lezioni di psicomotricità o di canto...

MEDIA EDUCATION

La Media Education è un'attività educativa e didattica finalizzata a fornire competenze che favoriscono una lettura, un'analisi e una produzione critica dei media.

La conoscenza dei linguaggi mediali e della loro struttura nonché lo studio dei contenuti e dei valori culturali proposti dai mezzi di comunicazione contribuiscono a sviluppare negli allievi una maggior comprensione della



natura dei media. La proposta educativa, però, non si sofferma solo a fornire tali competenze: attraverso la realizzazione di prodotti multimediali gli alunni imparano anche ad interagire con i media e a ideare, a loro volta, nuove forme di espressione e di comunicazione. L'obiettivo è quello di formare dei cittadini attivi e responsabili in grado di dare un contributo culturale alla società, partecipando così alla costruzione dei significati.

La Media Education non è una materia in più da studiare, ma è un percorso educativo trasversale, che coinvolge tutte le discipline scolastiche e tutti gli approcci educativi e didattici, a partire dalla scuola dell'infanzia, così come raccomanda da anni, attraverso simposi, incontri e seminari, l'Unione Europea, che sottolinea come la Media Literacy debba, oggi più che mai, far parte della proposta educativa e didattica della scuola chiamata a perseguire tre obiettivi fondamentali: promuovere nei cittadini una comprensione critica del fenomeno della comunicazione moderna nonché promuovere l'alfabetizzazione ai media e l'educazione alla comunicazione.

Al fine di realizzare i suddetti obiettivi il Centro Scolastico Giovanni Paolo II ha messo a punto e sta attuando, dall'anno scolastico 2008/2009, un progetto completo che parte dalla scuola dell'infanzia e arriva fino alla scuola Secondaria di II grado.

Il percorso, svolto sotto la supervisione scientifica del prof. Pier Cesare Rivoltella, docente dell'Università Cattolica di Milano e Presidente del Centro CREMIT (Centro di Ricerca sull'Educazione ai media, all'Informazione e alla Tecnologia), rappresenta un'esperienza unica in Italia.

Per approfondire si invita a visitare il sito [CREMIT](#)

Per la scuola dell'Infanzia si propone un percorso di Media Education volto ad accostare i bambini ai media con l'obiettivo specifico di favorire una prima conoscenza degli stessi.

Ogni micro-progetto, infatti, prevede un'attività di indagine e osservazione sul consumo dei media da parte dei bambini (l'analisi è calibrata rispetto all'argomento sviluppato: cosa guardo? Come? Con chi? Quando? Dove?), favorendo la scoperta che i media sono molto utili per vari scopi.

La metodologia didattica utilizzata abbraccia principalmente un approccio ludico e creativo.



TEATRO, MUSICA E CINEMA

Fin dall'Asilo Nido inizia un percorso di educazione dell'orecchio musicale secondo il metodo Gordon. Il lavoro prosegue poi dalla scuola Primaria con l'alfabetizzazione musicale.

Per il curriculum 0-18 relativo a Teatro e Musica si riportano qui gli obiettivi perseguiti nell'arco del quinquennio:

- apprendimento della dimensione teatrale in senso attivo, come partecipazione critica e operativa;
- apprendimento della compenetrazione musica-teatro nelle varie epoche storiche e in particolare nel Romanticismo attraverso l'opera lirica;
- ricerca delle capacità espressive e comunicative.
- miglioramento della dizione;
- sviluppo delle esperienze di gruppo;
- aumento della sicurezza e dell'autostima;
- sviluppo delle capacità tecnico-organizzative;
- sviluppo della capacità di animazione e conduzione di gruppi di alunni.

Il mondo della Letteratura e il mondo del Cinema sono molto più comunicanti di quello che possa sembrare, essi infatti si alimentano reciprocamente e muovono l'intelligenza, le emozioni e l'interesse verso il mondo. Per questo possono essere molto utilmente utilizzati in ambito didattico e formativo.

I racconti ben pensati e ben scritti hanno grandi potenzialità narrative e comunicative: attraverso l'analisi e la comprensione del testo (letterario e cinematografico) l'adolescente acquisisce strumenti importanti per la



propria crescita culturale e umana.

SCIENZA DEL SÉ

La **Scienza del sé** intesa come percorso di auto-consapevolezza sia dal punto di vista degli insegnanti rispetto al loro ruolo di docenti mediatori tra la disciplina insegnata e l'interiorità dello studente, sia dal punto di vista dello studente stesso rispetto al senso dello studio. Infatti senza autoconsapevolezza non c'è crescita, senza crescita non c'è progresso, senza progresso c'è stagnazione o deterioramento. Viceversa con l'autoconsapevolezza c'è senso, in termini di vitalità, creatività, impegno per i valori, certezza, ordine ed efficacia.

L'impostazione del lavoro prevede l'inserimento della scienza del sé all'interno del curriculum disciplinare e il lavoro consente di evidenziare i seguenti passaggi:

1. Bisogni e valori

Partendo dai bisogni umani, si passa alla associazione tra comportamenti individuali e la soddisfazione dei bisogni. Si determinano e analizzano i comportamenti funzionali e sostenibili al fine della soddisfazione dei diversi bisogni a beneficio dell'intera collettività. Si lavora sui valori e su come assumono sfumature e priorità da individuo a individuo per arrivare ad acquisire consapevolezza dei propri valori, della loro coerenza rispetto a pensieri/parole/comportamenti e della modalità di rapportarli a quelli degli altri.

2. Talenti e competenze

Si accompagnano i ragazzi alla scoperta dei propri talenti per renderli parte integrante della vita sociale e, un domani, professionale di ciascuno.

3. Intelligenza emotiva

Si lavora sul linguaggio delle emozioni, si impara a gestirle e a farne un punto di forza nella gestione della propria vita, soprattutto nei momenti decisionali.

4. Comunicazione empatica

Si lavora sulla comunicazione non violenta e ci si allena all'andare oltre le parole per ascoltare emozioni e bisogni.



5. Creatività e immaginazione

Attraverso l'allenamento della propria immaginazione, si impara a porla al servizio del proprio progresso umano.

6. Piano di vita

Si accompagnano i ragazzi alla ricerca del proprio proposito di vita (resilienza, chiarezza, autostima, determinazione, passione, fiducia, progresso) e alla costruzione del proprio piano di vita (caratteristiche e formulazione degli obiettivi; spendere o investire il proprio tempo: abitudini e rituali; piano di azione)



L'OFFERTA FORMATIVA

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

Approfondimento

La scuola dell'Infanzia promuove nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia e della competenze.

IDENTITA'

- Il bambino acquisisce consapevolezza di sé in relazione agli altri.
- Il bambino impara a conoscersi e a sentirsi sicuro nell'affrontare nuove esperienze in un ambiente sociale allargato.

AUTONOMIA

- Il bambino acquisisce la capacità di interpretare e governare il proprio corpo in un contesto sociale.
- Il bambino sa rispettare regole e abitudini.

COMPETENZA

- Il bambino impara a rielaborare le esperienze vissute e a riflettere su di esse.
- Il bambino esprime le proprie esperienze attraverso i diversi codici della conoscenza e del sapere.
- Il bambino si accorge degli altri e dei loro bisogni e comprende la necessità di avere regole comuni per stare bene insieme.

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

ORGANIZZAZIONE DELLA GIORNATA

La scuola dell'Infanzia funziona dal lunedì al venerdì, dalle ore 08.30 alle ore 15.30.

L'organizzazione della giornata prevede i seguenti momenti

8.30 – 9.20	Accoglienza dei bambini. I bambini vengono accolti dalle insegnanti in modo individualizzato, salutandoli e accompagnandoli nell'angolo per il quale il bambino ha interesse. Qui il bambino inizia il suo "lavoro".
9.30 – 10.15	L'insegnante propone un'attività. Inizia così un nuovo "lavoro".
10.15 – 10.30	Cura personale e merenda
10.30 – 11.30	L'insegnante propone un'attività. Inizia così un nuovo "lavoro".
11.30 – 12	Cura dello spazio (riordino), cura personale e preparazione per il pranzo
12 – 13	Pranzo, cura dello spazio (riordino) e cura personale
13 – 14	Gioco libero/Riposo
14 - 15	L'insegnante propone un'attività. Inizia così un nuovo "lavoro".
15	Cura dello spazio (riordino), cura personale; ripasso di filastrocche, canzoni...



15.30

Uscita

DETTAGLI SUL PROGETTO

Obiettivo del lavoro educativo è accompagnare il bambino verso la conquista dell'autonomia e dell'identità personale. Per questo la scuola, integrando l'opera della famiglia, è impostata come un luogo di crescita accogliente, ricco e stimolante dal punto di vista sensoriale, motorio, emotivo ed affettivo.

Il materiale a disposizione dei bambini si basa sulla percezione sensoriale ed è organizzato in modo coerente e ordinato.

Le sezioni accolgono i bambini dai tre ai cinque anni.

Le classi sono seguite dalle insegnanti di riferimento, che accompagnano i bambini nelle attività quotidiane e nei progetti specifici (giardino, biblioteca, musica, psicomotricità, vita pratica), insieme agli specialisti che propongono i percorsi che ci caratterizzano: inglese veicolare, canto e Media Education.

Fin dalla scuola dell'Infanzia si coltiva la dimensione religiosa dei bambini.

Le scuole del Centro Scolastico hanno un'identità culturale e un progetto educativo ben preciso: sono Scuole Cattoliche ovvero nel progetto educativo il fondamento è Gesù Cristo.

VITA PRATICA

La nostra scuola si caratterizza anche per l'importanza che viene data alla cosiddetta vita pratica. Questa comprende attività volte alla soluzione di problemi concreti legati alla vita quotidiana e di gruppo, quali ad esempio il pulire l'aula se viene sporcata durante il lavoro, l'apparecchiare e lo sparecchiare la tavola per i compagni, il tagliare il pane, lo spremere agrumi, l'imparare ad aprire e chiudere scatole, barattoli, serrature, l'essere in grado di vestirsi, svestirsi, riporre le proprie cose...

Le esperienze di vita pratica sono attività vere: quando il bambino lava il piano di lavoro o le pezzuole non fa finta di lavare, ma lava davvero, così quando cuce, stira, lucida. Tutti gli strumenti utilizzati sono veri, non sono giocattoli, ma oggetti uguali a quelli usati dagli adulti nelle faccende domestiche, in misura ridotta in modo che possano essere facilmente maneggiati dai bambini.



Lavorando davvero il bambino soddisfa il suo bisogno interiore di agire come vede fare dall'adulto e, proprio grazie a questo agire, il bambino diviene gradualmente capace di controllare in modo raffinato i movimenti del suo corpo e delle mani.

GIARDINO e ORTO

Osservando i bambini e le bambine nei momenti di gioco in spazi aperti, ci si può rendere conto di quanto sia importante per loro toccare, manipolare e raccogliere oggetti (sassi, foglie, fiori, cortecce) e piccoli animali (lombrichi, formiche...), che trovano sui loro passi. Sono incuriositi ed attratti dalle forme, dai colori e dagli odori che questi elementi portano con sé e così utilizzano i cinque sensi per esplorarli e conoscerli.

Il progetto giardino e orto nasce esattamente dalla volontà di offrire esperienze che soddisfino questa continua "sete" di scoperta e conoscenza che i bambini esprimono.

Le proposte di osservazione e di lavoro all'aperto, nelle aiuole del giardino e nell'orto sono tese a favorire l'esplorazione dell'ambiente naturale ed a potenziare l'impegno per la sua salvaguardia. Tutto ciò affina nel bambino anche abilità ed atteggiamenti di tipo scientifico, quali il dar spazio alla curiosità, al gusto della scoperta ed alla possibilità di comprendere processi vitali.

INGLESE VEICOLARE

Il progetto è costruito intorno alla presenza nella scuola, ogni giorno, per quattro ore al giorno, di un docente madrelingua inglese, che lavora in sinergia con i docenti italiani. L'approccio alla lingua inglese è di tipo veicolare, cioè finalizzato a utilizzare la lingua come strumento utile per l'apprendimento. Nella proposta è presente anche l'attenzione alla interculturalità, che si realizza anche proponendo attività tese a far conoscere ed avvicinare i bambini alle tradizioni, alle usanze ed ai costumi di altri paesi del mondo, vicini e lontani.

CONTINUITA'

Il nostro complesso scolastico accoglie un nido, una scuola dell'infanzia, una scuola primaria e una scuola secondaria di I e II grado.

Particolare attenzione viene prestata al momento di passaggio fra i diversi ordini scolastici. In particolare, di anno in anno, le insegnanti elaborano un progetto che coinvolge i bambini di 5 anni che frequentano l'ultimo anno della scuola dell'infanzia e quelli di 6 anni che hanno iniziato la primaria.

Le occasioni di lavoro comune hanno l'obiettivo di favorire un passaggio sereno e consapevole del bambino così che si ambienta facilmente nel nuovo contesto, familiarizzi con gli spazi, i compagni, gli insegnanti, ma soprattutto con i nuovi compiti che l'attendono.

Condividere esperienze quali l'esplorazione del quartiere in cui è situato l'edificio scolastico o curare insieme il nostro piccolo giardino, e su questo riflettere e rielaborare ognuno con le



proprie competenze, è un modo significativo per conoscersi ed intuire che cosa ci attenderà il prossimo anno in quell'importante nuova avventura che sarà l'inizio della scuola primaria.

BIBLIOTECA

Uno degli elementi che connotano significativamente la nostra offerta formativa è l'attenzione rivolta al libro.

Fin dai primissimi anni proponiamo in aula ai bambini occasioni di lettura ad alta voce da parte dell'adulto. In un angolo morbido poi mettiamo a loro disposizione libri che possono utilizzare liberamente e in modo autonomo: sono strumenti da toccare, sfogliare, osservare a livello sensoriale per la forma, il colore, la consistenza, l'odore, i suoni prodotti e le sensazioni tattili che alcuni di essi stimolano, ma anche occasioni per leggere le immagini, raccontarsi o raccontare ai compagni i contenuti a volte già a loro noti.

Inoltre

- i bambini usufruiscono di attività legate ai libri;
- i bambini partecipano al progetto di educazione alimentare che coinvolge tutto il Centro Scolastico
- quale completamento e arricchimento di tutte le attività educative, si fanno diverse uscite didattiche: visite a musei, mostre e biblioteche pubbliche, partecipazione a spettacoli teatrali, esperienze di contatto con la natura, gita di fine anno;
- diversi momenti di festa scandiscono i tempi dell'anno scolastico, per esprimere la gioia di stare insieme;
- chi lo desidera, può partecipare ad attività pomeridiane extrascolastiche

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ PROGETTO INTERCULTURALE

L'apprendimento precoce delle lingue straniere è, per le nuove generazioni, una necessità. L'insegnamento veicolare, nel caso del Centro Scolastico Giovanni Paolo II,

introduce la lingua straniera fin dall'asilo nido come strumento vivo, legato ad attività motivanti e gratificanti. In questo contesto, essa diventa un "veicolo" per i contenuti di alcune materie curriculari, senza aspettare che il bambino abbia raggiunto alti livelli di competenza linguistica. Ciò risulta molto gratificante perché permette al bambino di utilizzare immediatamente, in un contesto reale, ciò che apprende. Questo tipo di insegnamento si basa sul presupposto che nessuno di noi prima ha imparato la lingua e poi ha costruito la sua conoscenza ma nel mentre si acquisivano le strutture linguistiche si apprendevano anche concetti. Questo aspetto vale per qualsiasi lingua e quindi anche per l'inglese. A ciò si aggiunge il fatto che, come hanno dimostrato gli studi più recenti, il plurilinguismo potenzia le capacità di sviluppo del cervello dei bambini, con indubbi vantaggi anche nell'apprendimento delle altre discipline. Nella scuola dell'Infanzia l'approccio "veicolare" si concretizza nell'utilizzo quotidiano vivo della lingua inglese. Infatti bambini, ogni giorno, per un'ora al giorno, lavorano con un docente madrelingua inglese. La programmazione annuale viene elaborata con gli insegnanti italiani con i quali si concordano obiettivi e competenze disciplinari.

Obiettivi formativi e competenze attese

FINALITA' - Dare ai bambini la possibilità di utilizzare la lingua veicolare inglese in contesti per loro significativi. - Ideare situazioni naturali per lo sviluppo linguistico. - Incrementare la motivazione per l'apprendimento linguistico. OBIETTIVI - Favorire l'utilizzo dell'inglese come "lingua viva": comprendere e utilizzare il linguaggio di base della vita di classe. - Comprendere e seguire istruzioni. - Comprendere delle storie in inglese sia di lettura che di ascolto. - Saper rispondere a domande usando delle frasi complete.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori:

Aule didattiche collegate a Internet

❖ Biblioteche:

Biblioteca di classe

❖ MEDIA EDUCATION

La Media Education è un'attività educativa e didattica finalizzata a fornire competenze che favoriscono una lettura, un'analisi e una produzione critica dei media. La

conoscenza dei linguaggi mediali e della loro struttura nonché lo studio dei contenuti e dei valori culturali proposti dai mezzi di comunicazione contribuiscono a sviluppare negli allievi una maggior comprensione della natura dei media. La proposta educativa, però, non si sofferma solo a fornire tali competenze: attraverso la realizzazione di prodotti multimediali gli alunni imparano anche ad interagire con i media e a ideare, a loro volta, nuove forme di espressione e di comunicazione. L'obiettivo è quello di formare dei cittadini attivi e responsabili in grado di dare un contributo culturale alla società, partecipando così alla costruzione dei significati. La Media Education non è una materia in più da studiare, ma è un percorso educativo trasversale, che coinvolge tutte le discipline scolastiche e tutti gli approcci educativi e didattici, così come raccomanda l'Unione Europea. Il percorso, svolto sotto la supervisione scientifica del prof. Pier Cesare Rivoltella, docente dell'Università Cattolica di Milano e Presidente del Centro CREMIT (Centro di Ricerca sull'Educazione ai media, all'Informazione e alla Tecnologia), rappresenta un'esperienza unica in Italia.

Obiettivi formativi e competenze attese

Per la scuola dell'Infanzia si propone un percorso di Media Education volto ad accostare i bambini ai media con l'obiettivo specifico di favorire una prima conoscenza degli stessi. Ogni micro-progetto, infatti, prevede un'attività di indagine e osservazione sul consumo dei media da parte dei bambini (l'analisi è calibrata rispetto all'argomento sviluppato: cosa guardo? Come? Con chi? Quando? Dove?), favorendo la scoperta che i media sono molto utili per vari scopi. La metodologia didattica utilizzata abbraccia principalmente un approccio ludico e creativo.

DESTINATARI

Gruppi classe

Altro

RISORSE PROFESSIONALI

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Aule didattiche collegate a Internet

❖ **Biblioteche:**

Biblioteca di classe

❖ TEATRO

È un primo approccio al teatro mirato a guidare i bambini verso la scoperta della

propria individualità attraverso l'utilizzo creativo del corpo e della voce, la fantasia e l'osservazione del mondo che li circonda.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Accompagnare ogni bambino nel percorso creativo verso la scoperta della propria individualità e dell'acquisizione dei mezzi per esprimerla.
- Stimolare e sviluppare la capacità di concentrazione individuale e di gruppo.
- Migliorare la consapevolezza del proprio corpo, il senso del ritmo e dello spazio.
- Creare spirito di gruppo ed incoraggiare la forza individuale al suo interno.
- Accendere l'immaginazione.
- Intensificare l'interesse per il mondo ed insegnare a riprodurre in modo creativo ciò che è stato osservato.
- Mettere in grado i bambini di sintetizzare quello che hanno imparato durante il corso, attraverso improvvisazioni teatrali a tema.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Altro

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Aule:

Teatro

❖ SCIENZA DEL SE'

I docenti conducono l'attività di insegnamento in modo tale che le attività e gli insegnamenti siano veicolo per acquisire conoscenze e competenze con una valenza sia teorica sia esperienziale, al fine di accompagnare lo studente al raggiungimento dell'auto-realizzazione.

Obiettivi formativi e competenze attese

BISOGNI E VALORI Acquisire la consapevolezza dei propri bisogni e delle modalità più adeguate per soddisfarli. Acquisire consapevolezza dei propri valori e come rapportarli a quelli degli altri.

TALENTI E COMPETENZE Scoprire i propri talenti per renderli parte integrante della propria vita. Individuare sinergie e/o distonie tra talenti e competenze. Il successo come risultato dell'allineamento delle competenze presenti e future ai propri talenti.

INTELLIGENZA EMOTIVA Il linguaggio delle emozioni
L'importanza delle emozioni nel prendere decisioni
Misurare e gestire le proprie emozioni

COMUNICAZIONE EMPATICA La comunicazione non-violenta. Andare oltre le

parole per ascoltare emozioni e bisogni. CREATIVITA' E IMMAGINAZIONE La funzione dell'immaginazione e l'affetto che produce nella creatività Il potere delle immagini L'immaginazione al servizio del proprio progresso e come anteprima di esperienze future PIANO DI VITA Scoprire ciò che si vuole veramente Caratteristiche e formulazione degli obiettivi Spendere o investire il proprio tempo Il piano d'azione

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Altro

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ **Laboratori:**

 Con collegamento ad Internet
 Informatica
 Aule didattiche collegate a Internet

 ❖ **Biblioteche:**

 Classica
 Informatizzata

 ❖ **Aule:**

 Magna
 Teatro

 ❖ **Strutture sportive:**

Palestra

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA

NOME SCUOLA:

SCUOLA DELL'INFANZIA "F.FIAZZA" - MELEGNANO - MI1A422006

Criteri di osservazione/valutazione del team docente:

L'osservazione sistematica dei percorsi di apprendimento dei bambini avviene nei seguenti ambiti:

ATTIVITA' INDIVIDUALI

Attraverso il "lavoro" nell'ambiente preparato dalle insegnanti il bambino matura l'esperienza, l'attenzione, l'indipendenza d'azione e l'autonomia.

ATTIVITA' IN PICCOLI GRUPPI

Avvengono nello spazio del lavoro quotidiano, oppure in occasione di alcuni momenti come ad esempio quello del racconto o della psicomotricità relazionale.

ATTIVITA' STRUTTURATE

Possono essere attivate in determinati periodi dell'anno. Tali attività si contraddistinguono per il fatto di essere soggette ad una specifica programmazione.

LABORATORI

Si tratta di itinerari tematici integrati con le precedenti modalità così da rendere la programmazione stessa completa, personalizzata ed adeguata all'età e alle esigenze di ogni singolo bambino.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali:

La valutazione assume carattere formativo, poiché accompagna, descrive e documenta i processi di crescita del bambino stesso, non limitandosi a verificarne gli esiti del processo di apprendimento e cercando di non classificare e giudicare le sue prestazioni, ma di elaborare e attuare un progetto educativo mirato ad uno sviluppo adeguato di tutte le sue potenzialità.

Finalità della valutazione è principalmente quella di orientare la crescita e l'apprendimento in relazione alle caratteristiche e alle potenzialità di ogni singolo bambino.

La valutazione svolge prevalentemente un ruolo orientativo, che permette di individuare i bisogni educativi e le potenzialità di ciascuno allievo al fine di riuscire ad attuare un'adeguata stesura del progetto, un accurato monitoraggio della sua realizzazione e un'eventuale revisione in itinere.

Gli strumenti valutativi utilizzati sono i seguenti:

- osservazioni e verifiche pratiche,



- documentazione descrittiva,
- griglie individuali di osservazione,
- rubriche valutative,
- scheda di passaggio all'ordine della Scuola Primaria.

La valutazione prende in considerazione tutti i campi di esperienza e viene suddivisa in tre sezioni: identità, relazione e conoscenze, rispetto le quali vengono presi in esame gli aspetti di seguito indicati.

IDENTITA'

- la sicurezza in sé stesso,
- la consapevolezza delle proprie capacità,
- la fiducia in sé stessi e negli altri,
- il livello di motivazione e curiosità nell'apprendere,
- la capacità di esprimere i propri sentimenti e le proprie emozioni,
- il livello di autonomia nella quotidianità all'interno dell'ambito scolastico.

RELAZIONE

- il rispetto per i pari e per le figure adulte di riferimento,
- la capacità di prevenire gli atteggiamenti scorretti nei diversi contesti sulla base delle norme e delle regole apprese,
- i tempi di ascolto e riflessione,
- la capacità di comunicare i propri e altrui bisogni,
- la modalità di interagire con i pari dialogando con essi manifestando le proprie emozioni e comprendendo quelle altrui

CONOSCENZE

- la conoscenza dell'organizzazione scolastica e del gruppo di appartenenza,
- la consapevolezza del proprio corpo, prendendosi cura di sé stessi e riuscendo a controllarsi in relazione al contesto,
- la conoscenza di nuovi linguaggi comunicativi verbali e non, di un adeguato e corretto lessico esprimendosi in modo adeguato e comprendendo gli altri,
- l'acquisizione di un corretto orientamento spazio temporale e di acquisizione di informazioni.

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

L'ARMONIA DELLO SVILUPPO

Il nostro progetto per l'inclusione scolastica, partendo dall'analisi dei bisogni evidenziati dagli studenti, si propone di:

- 1) stimolare in ogni studente il meglio e il massimo della sua crescita;
- 2) favorire la crescita globale e l'apprendimento in tutti gli studenti, in particolare in quelli con difficoltà, attraverso un recupero mirato e guidato dei tratti deficitari negli ambiti della sensorialità (visione, udito, tatto), della motricità (mobilità, linguaggio, manualità), della logica e della lingua;
- 3) formare docenti preparati a riconoscere e ad affrontare, per la parte di loro competenza (educativa e didattica) e in collaborazione con gli specialisti, i disturbi dell'apprendimento;
- 4) mettere a disposizione degli studenti, delle famiglie e dei docenti gli strumenti necessari per favorire il recupero personalizzato rispetto al disturbo evidenziato;
- 5) migliorare la qualità del lavoro educativo e didattico in tutte le classi del Centro Scolastico Giovanni Paolo II. Infatti il progetto, se da un lato è volto a intervenire sulle situazioni problematiche, dall'altro ha una ricaduta positiva sull'intero gruppo classe dove i docenti sono chiamati a lavorare in modo diverso e dove gli studenti possono progressivamente diventare parte attiva del lavoro educativo e didattico quotidiano.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Associazioni

Famiglie

Studenti

❖ DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI**Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):**

La scuola - Elabora, inserendola nel POF, una politica di promozione dell'integrazione e dell'inclusione condivisa tra il personale (Piano annuale per l'Inclusione). - Designa il Consiglio di classe come ambito privilegiato di organizzazione e coordinamento degli interventi rivolti alla disabilità e al disagio scolastico, definendo il docente coordinatore come figura di riferimento interna ed esterna. - Sensibilizza la famiglia a farsi carico del problema, elaborando un progetto educativo condiviso invitandola a farsi aiutare, attraverso l'accesso ai servizi (ASL e/o servizi sociali).

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

Il RETTORE DIRIGENTE SCOLASTICO - Convoca e presiede i Consigli di classe e gli eventuali gruppi di équipe pedagogica. - Viene informato dal Coordinatore di Classe rispetto agli sviluppi del caso considerato. Il DOCENTE COORDINATORE DI CLASSE - Collabora con il Dirigente Scolastico, raccorda le diverse realtà (Scuola, ASL, Famiglie, enti territoriali...), attua il monitoraggio di progetti, rendiconta al Collegio docenti, partecipa alla Commissione per alunni con disabilità e riferisce ai singoli Consigli.

CONSIGLI DI CLASSE - Individuazione casi in cui sia necessaria e opportuna l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative e dispensative; rilevazione di tutte le certificazioni non DA e non DSA; rilevazione alunni BES di natura socio-economica e/o linguistico-culturale; produzione di attenta verbalizzazione delle considerazioni psicopedagogiche e didattiche che inducono ad individuare come BES alunni non in possesso di certificazione; definizione di interventi didattico-educativi; individuazione strategie e metodologie utili per la realizzazione della partecipazione degli studenti con BES al contesto di apprendimento; definizione dei bisogni dello studente; progettazione e condivisione progetti personalizzati; individuazione e proposizione di risorse umane strumentali e ambientali per favorire i processi inclusivi; stesura e applicazione Piano di Lavoro (PEI e PDP); collaborazione scuola-famiglia-territorio; condivisione con insegnante di sostegno (se presente).

DOCENTI DI SOSTEGNO/DOCENTI ITALIANO L2 - Partecipazione alla programmazione educativo-didattica; supporto al consiglio di classe/team docenti nell'assunzione di strategie e tecniche pedagogiche, metodologiche e didattiche inclusive; interventi sul piccolo gruppo con metodologie particolari in base alla conoscenza degli studenti; rilevazione casi BES; coordinamento stesura e applicazione Piano di Lavoro (PEI e PDP).

ASSISTENTE EDUCATORE - Collaborazione alla programmazione e all'organizzazione delle attività scolastiche in relazione alla realizzazione del progetto educativo; collaborazione alla continuità nei percorsi didattici. COLLEGIO DOCENTI - Delibera il Piano Annuale dell'Inclusività (mese di Giugno); esplicitazione nel POF di un concreto impegno programmatico per l'inclusione; esplicitazione di criteri e procedure di utilizzo funzionale delle risorse professionali presenti; impegno a partecipare ad azioni di formazione e/o prevenzione concordate anche a livello territoriale. Personale ATA - Si occupa del protocollo delle certificazioni e del prospetto riassuntivo continuamente aggiornato in corso d'anno con l'arrivo di nuove certificazioni. - Collabora al buon andamento del PAI. Le FAMIGLIE - Le famiglie sono convocate nei mesi di settembre/ottobre dal coordinatore/insegnante di classe/sostegno per definire le linee essenziali del patto formativo, nel quale vengono esplicitati e concordati gli interventi programmatici essenziali, nonché gli strumenti compensativi e le misure dispensative accordate dal consiglio di classe agli alunni. - Collaborano con la scuola in itinere e sono informate sui progressi sugli elementi di criticità che emergeranno nel percorso scolastico. Si intende anche organizzare Incontri periodici con genitori di alunni con difficoltà di apprendimento, anche serali, per informali, condividere con loro la responsabilità educativa e creare una rete di solidarietà e aiuto fra le famiglie. ASL/ASSISTENTI SOCIALI - Redige le diagnosi e le relazioni cliniche e si interfaccia alla scuola fornendo indicazioni operative, indicando strumenti e strategie per favorire l'inclusione e sostenere i percorsi scolastici degli alunni con BES.

❖ MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

Ruolo della famiglia:

Le famiglie sono convocate nei mesi di settembre/ottobre dal coordinatore/insegnante di classe/ sostegno per definire le linee essenziali del patto formativo, nel quale vengono esplicitati e concordati gli interventi programmatici essenziali, nonché gli strumenti compensativi e le misure dispensative accordate dal consiglio di classe agli alunni. Collaborano con la scuola in itinere e sono informate sui progressi sugli elementi di criticità che emergeranno nel percorso scolastico. Si intende anche organizzare Incontri periodici con genitori di alunni con difficoltà di apprendimento, anche serali, per informali, condividere con loro la responsabilità educativa e creare una rete di solidarietà e aiuto fra le famiglie.

**Modalità di rapporto
scuola-famiglia:**

Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

**Docenti curricolari
(Coordinatori di classe
e simili)** Rapporti con famiglie

**Docenti curricolari
(Coordinatori di classe
e simili)** Tutoraggio alunni

**Assistente Educativo
Culturale (AEC)** Attività individualizzate e di piccolo gruppo

**Assistenti alla
comunicazione** Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Personale ATA Assistenza alunni disabili

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

**Unità di valutazione
multidisciplinare** Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

	Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola



ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Rettore Dirigente Scolastico	Il Rettore Dirigente Scolastico, in collaborazione con gli organi collegiali, assicura il funzionamento del Centro Scolastico paritario, nel rispetto della normativa vigente, nella sua autonomia funzionale, entro il sistema di istruzione e formazione; promuove e sviluppa l'autonomia sul piano gestionale e didattico; promuove l'esercizio dei diritti costituzionalmente tutelati, quali il diritto d'apprendimento degli alunni, la libertà d'insegnamento dei docenti, la libertà di scelta delle famiglie. E' il legale rappresentante.	1
------------------------------	---	---

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente infanzia	Obiettivo del lavoro educativo è accompagnare il bambino verso la conquista dell'autonomia e dell'identità personale. Per questo la scuola, integrando l'opera della famiglia, è impostata come un luogo di crescita accogliente, ricco e stimolante dal punto di vista sensoriale, motorio, emotivo ed affettivo. Il materiale a disposizione dei bambini si basa sulla	7



	percezione sensoriale ed è organizzato in modo coerente e ordinato. Le sezioni accolgono i bambini dai tre ai cinque anni. Le classi sono seguite dalle insegnanti di riferimento, che accompagnano i bambini nelle attività quotidiane e nei progetti specifici (giardino, biblioteca, musica, psicomotricità, vita pratica), insieme agli specialisti che propongono i percorsi che ci caratterizzano: inglese, musica, Media Education, Teatro. Fin dalla scuola dell'Infanzia si coltiva la dimensione religiosa dei bambini. Impiegato in attività di: • Insegnamento	
--	--	--

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Direttore nonché Rettore Dirigente Scolastico	Il Direttore è responsabile della struttura formativa, organizzativa e amministrativa, ha mansioni di indirizzo dell'attività del personale dirette alla realizzazione dei programmi e delle linee generali. Esercita funzioni di rappresentanza, rispetto ai soggetti istituzionali e socio-economici del proprio territorio e bacino di utenza. Cura la promozione e diffusione di strumenti innovativi per il miglioramento del servizio, cura la commercializzazione e la promozione di servizi formativi e/o di orientamento. Definisce i piani di formazione e di aggiornamento del personale. Presiede l'organo collegiale dei formatori del centro. E' responsabile della sicurezza. In particolare per il SGQ ha il compito di: - stabilire la Politica della Qualità della
--	---

**ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

Scuola delle arti e dei mestieri Giovanni Paolo II e formulare il Piano annuale di miglioramento della Qualità con l'indicazione degli obiettivi specifici; - eseguire, almeno una volta all'anno, un riesame del SGQ, richiedendo se necessario delle azioni correttive, verificandone l'esecuzione; - disporre per l'applicazione delle disposizioni del SGQ; - fornire le risorse necessarie per le attività di gestione, esecuzione e verifica delle attività; - risolvere i contrasti non diversamente risolti; - impostare, avviare e controllare tutte le attività inerenti le Linee guida dell'accreditamento; - curare la raccolta dei dati generati dall'osservanza delle Linee guida dell'accreditamento, verificandone periodicamente la rintracciabilità (cioè il collegamento con le attività svolte); - svolgere le attività relative al monitoraggio interno per il controllo del rispetto delle prescrizioni previste dalle Linee guida dell'accreditamento. Il direttore, oltre a svolgere i compiti propri definiti dallo statuto dell'Ente, ha il potere di firma conferitogli con atto notarile del 17 Aprile 2009. Svolge anche il ruolo di RSPP (Responsabile Aziendale Servizio di Prevenzione e Protezione). Nell'ambito della direzione aziendale, il Direttore si avvale di coordinatori e rappresentanti, come previsto dal MANUALE DELLA QUALITA'

Servizi attivati per la
dematerializzazione dell'attività
amministrativa:

Registro online <https://web.spaggiari.eu>
Gestione dei documenti in modalità digitale

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE**❖ PROGRAMMA DI AGGIORNAMENTO E FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE**



La formazione costituisce una leva strategica fondamentale per lo sviluppo professionale del personale, per il necessario sostegno agli obiettivi di cambiamento, per un'efficace politica di sviluppo delle risorse umane attraverso qualificate iniziative di prima formazione e di formazione in servizio. Gli obiettivi formativi assunti come prioritari riguardano in particolare: - il potenziamento e il miglioramento della qualità professionale; - il potenziamento dell'offerta formativa; - la cultura della sicurezza. Il Piano Annuale di aggiornamento e formazione destinato ai docenti è funzionale alla piena realizzazione e allo sviluppo professionale degli insegnanti e del personale non docente. Impegni del personale docente: 1) Corso di formazione per ottenere l'idoneità permanente all'insegnamento. 2) Corsi di aggiornamento annuali per potenziare le proprie qualità professionali. 3) Corsi di aggiornamento per acquisire informazioni relative alla sicurezza sul posto di lavoro: a) Informazione e formazione sulla sicurezza; b) formazione per l'addestramento dei lavoratori incaricati di attuare le misure di prevenzione incendi, lotta antincendio e gestione delle emergenze; c) stress lavoro correlato: informazione e formazione. 4) Attività di autoformazione con interventi formativi sugli aspetti prioritari di natura metodologica, pedagogica, organizzativa. 5) Formazione per quanto riguarda le norme igienico-sanitarie.

Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

❖ PROGRAMMA DI AGGIORNAMENTO E FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE E NON

**DOCENTE**

Descrizione dell'attività di formazione	Il personale non docente è coinvolto nella formazione sulle tematiche relative alla relazione interpersonale, alla condivisione del progetto educativo, alla sicurezza sul posto di lavoro e alle norme igienico sanitarie.
Destinatari	Tutto il personale non docente è coinvolto nelle attività di formazione.
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Le Agenzie formative coinvolte variano secondo l'attività di formazione.